DASBI

Delegazione Autonoma Sinfub Banca d'Italia

Al tempo dell'assegnazione dell'appalto del servizio mensa molti colleghi e quasi tutte le associazioni sindacali espressero forti dubbi sull'opportunità della scelta allora espressa dalla Banca. **Negli ultimi mesi tutti noi abbiamo purtroppo toccato con mano la scarsa qualità del servizio che ci viene erogato**.

Al di fuori di una circolare ai limiti del grottesco, trasmessa al personale per descrivere le nuove caratteristiche del servizio (tra cui un call center della cui utilità ci permettiamo di dubitare), **non sono stati notati interventi da parte della Banca a tutela degli utenti delle mense**.

Negli ultimi giorni il personale della mensa è entrato in sciopero, prontamente sostituito da lavoratrici e lavoratori assunti attraverso contratti interinali per garantire una tragicomica parvenza di continuità delle prestazioni, la cui qualità è però ulteriormente peggiorata, scendendo a livelli inaccettabili

I motivi dello sciopero ci sembrano pienamente condivisibili. **La DASBI esprime solidarietà ai lavoratori coinvolti nella vertenza, oggetto di un trattamento indegno per un paese civile**.

La DASBI, però, vorrebbe anche che si andasse oltre. L'assegnazione di contratti di appalto come quello della mensa crea una situazione di monopolio a favore dell'azienda assegnataria. **Agli utenti non è garantita una effettiva possibilità di scelta**: poco male se il servizio è adeguato; situazione davvero critica in circostanze come quella di questi giorni.

Siamo sicuri che molti di noi, a fronte del deteriorarsi della qualità proposta, avrebbero scelto la ristorazione esterna alla mensa, qualora la scelta fosse stata comparabile sul piano economico. Per questo **chiediamo alla Banca** non solo che **prenda posizione sulla vertenza** che sta causando notevoli disagi al personale senza trincerarsi dietro una clausola contrattuale, ma che **per il futuro**, **qualora si voglia ostinare a condurre le gare al ribasso**, **introduca anche un sistema di buoni pasto** accettati dai bar e ristoranti delle aree interessate, in maniera da restituire la facoltà di scelta agli utenti.

Riportare un po' di mercato all'interno della fornitura di questo servizio sarebbe, crediamo, il modo migliore per valutare la corretta esecuzione dell'appalto da parte della società vincitrice e incentivarla al pieno rispetto delle condizioni e degli standard qualitativi stabiliti.

Roma, 8 ottobre 2010

Il Consiglio direttivo

dasbi.bdi@gmail.com *http://dasbi.blogspot.com*